

se non ritenga di avviare un processo di ammodernamento delle strutture e di rilancio dei meccanismi della commercializzazione;

quali siano gli ostacoli che si frappongono all'emanazione della circolare attuativa del credito di imposta per gli investimenti in agricoltura, al finanziamento dei contratti di programma per il comparto serricolo, al riconoscimento della eccezionale calamità naturale da parte dell'Unione europea, alla attuazione della legge per il ripianamento e la rateizzazione delle passività aziendali, all'adozione di iniziative promozionali delle produzioni serricole, alla costituzione dell'interprofessione e ad iniziative dirette alla riduzione dei costi di produzione.

(5-00699)

\* \* \*

*SALUTE*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

GIANCARLO GIORGETTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la pesca nel lago Maggiore, zona italiana, è vietata da circa quattro anni per il superamento nelle carni di pesce dei limiti di DDT previsti dalla normativa sanitaria italiana;

i valori ammessi dall'Allegato 4 del decreto del Ministro della Sanità del 19 maggio 2000, che individua il limite per il DDT (compresi i suoi isomeri e metaboliti) in relazione al contenuto, in percentuale, di grasso sono così fissati: percentuale di grasso: per contenuto di grasso <math>\leq 5</math> per cento, il limite è di 0,05 mg/kg; per contenuto di grasso compreso tra 5 e 20 per cento il limite è di 0,1 mg/kg;

dai controlli effettuati, al fine di evidenziare l'andamento della concentrazione di DDT, risulta che gli attuali livelli di concentrazione di DDT siano aumentati nonostante la società Enichem abbia cessato la produzione —:

quali siano le ragioni dell'incremento dei livelli di concentrazione di DDT nelle acque del Lago Maggiore;

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno procedere ad una armonizzazione dei limiti di concentrazione di DDT previsti dalla normativa sanitaria italiana con quelli della normativa europea.

(5-00697)

*Interrogazione a risposta scritta:*

GIBELLI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è stata diffusa dagli organi di stampa locale la notizia del rinvenimento a Spinadesco, in provincia di Cremona sulle rive del Po, di un macello clandestino. Nella località i Carabinieri dei Nas di Cremona, inviati dopo una segnalazione dei cittadini del posto, hanno rinvenuto le carcasse, le pelli e le interiora di sette pecore appena uccise. Gli animali sono stati sgozzati secondo il rito musulmano che si celebra ogni anno in occasione della pasqua araba o la « Festa del perdono » durante la quale gli animali vengono dapprima sgozzati e successivamente appesi a sgocciolare affinché perdendo tutto il loro sangue e le carni risultino bianche;

i Carabinieri dei Nas di Cremona hanno inoltre fermato sul posto ancora intenti alle ultime fasi del rito, dieci persone di nazionalità araba, una delle quali è poi risultata sprovvista del permesso di soggiorno;

la macellazione ed il trasporto degli animali è avvenuta con attrezzi e mezzi di trasporto privati, senza quindi i regolari permessi rilasciati dall'Asl e che il successivo trasporto delle carni così macellate sarebbe avvenuto con gli stessi mezzi di trasporto privati;

il fatto è infine avvenuto all'interno di un'area a particolare protezione ambientale e in particolare di tutela verso per gli animali, ovvero un'oasi naturalistica;

la macellazione in Italia è regolamentata da norme emesse dal Ministero della sanità — e per il territorio in questione anche dalla regione Lombardia —, rese di recente ancor più severe a causa della presenza della Bse tra bovini ed ovini, animali che per la loro caratteristica vita aggregativa e transumante sono considerati a maggior rischio per la diffusione del contagio;

le normative sopra ricordate discendono dal regio decreto 3298/1928 che all'articolo 13 vieta la macellazione privata per arrivare al decreto del Ministero della sanità del 29 settembre 2000 con cui si definisce il materiale specifico a rischio (cranio, tonsille, midollo spinale di bovini, ovini e caprini ai quali vanno aggiunti i corpi interi bovini con più di 12 mesi e di ovini e caprini di qualsiasi età e qualsiasi prodotto derivato da animali che rientrano nelle categorie succitate), si definiscono le restrizioni all'importazione, le caratteristiche degli impianti di pretrattamento, le norme di igiene per le operazioni negli stabilimenti di trasformazione di rifiuti di origine animale fino agli interventi per la prevenzione di chi lavora in queste strutture;

già in passato era stata sollevata dalla Lega la necessità di intervenire contro la macellazione clandestina —:

come i Ministri interrogati intendono intervenire per garantire il rispetto delle

leggi vigenti ed evitare il ripetersi di episodi di analoga natura. (4-02334)

---

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove n. 3-00251, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 26 settembre 2001, è stata successivamente sottoscritta dal deputato Gianni Mancuso che ne diventa il primo firmatario.

#### **ERRATA CORRIGE**

Interrogazione a risposta scritta Milanese e Annunziata n. 4-02320 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 106 del 28 febbraio 2002. A pagina 3028, prima colonna, alla nona riga, deve leggersi: « MILANESE e ANNUNZIATA. — *Al Mi-* » e non « ANNUNZIATA e MILANESE. — *Al Mi-* », come stampato.

Interrogazione a risposta scritta Giulio Conti n. 4-02312 pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta n. 106 del 28 febbraio 2002. A pagina 3015, seconda colonna, dalla riga sedicesima alla diciassettesima, deve leggersi: « GIULIO CONTI. — *Al Ministro della difesa e al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che: » e non « GIULIO CONTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che: », come stampato.